UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'		
INSEGNAMENTO	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E TOPOGRAFIA ANTICA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17993		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21, L-ANT/09		
DOCENTE RESPONSABILE	BADAMI ANGELA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BADAMI ANGELA BURGIO AURELIO	Professore Ordinario Professore Associato	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BADAMI ANGELA** Lunedì 11:30 13:30 Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Edificio n. 14, 90144 Palermo, stanza n. 211. Per prenotare il ricevimento, inviare mail a: angela.badami@unipa.it. Department of Architecture, Viale delle Scienze, Building n. 14, 90144 Palermo - send email to book appointment to: angela.badami@unipa.it **BURGIO AURELIO** Martedì 09:00 11:00 PALERMO: Dipartimento Culture e Societa', viale delle Scienze, Edificio 15, piano I, Laboratorio di Topografia antica, stanza 108. Si consiglia contattare preventivamente il docente per e-mail, anche per fissare eventuali appuntamenti in altri giorni e orari.		

DOCENTE: Prof.ssa ANGELA BADAMI

PREREQUISITI	Le conoscenze che costituiscono prerequisito per la corretta comprensione dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento del corso corrispondono agli argomenti oggetto dei programmi del corso di "Fondamenti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale " (erogato al primo anno del CdL), del corso di "Urbanistica" (erogato al secondo anno del CdL) e conoscenze di base di geografia fisica (es. concetti base di orografia e idrografia; paesaggio e ambiente) e di storia antica e medievale del Mediterraneo e della Sicilia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e Capacita' di comprensione Acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti e agli obiettivi della Topografia Antica e della Pianificazione Urbana e Territoriale in un approccio diacronico all'analisi del territorio. Capacita' di comprendere i mutamenti in atto relativi all'organizzazione di territori antropizzati, alle emergenze ambientali e alle valenze paesistico-culturali dall'antichita' ad oggi. Capacita' di comprendere le esigenze espresse dalla societa' contemporanea in termini di governo del territorio e di sviluppo locale, con riferimento agli strumenti di piano a livello sovracomunale, provinciale, regionale e di settore. Capacita' di comprendere gli aspetti tecnici e problematici del dibattito scientifico in corso. Capacita' di riconoscere e valutare le attivita' umane e i beni culturali diffusi nel territorio, inquadrandoli nel loro contesto storico e cronologico, anche attraverso l'ausilio della cartografia e della fotografia aerea. Modalita' di apprendimento: lezioni frontali, sopralluoghi didattici, ricerche in biblioteca e attivita' seminariali. Strumenti didattici: presentazioni in power point, dispense didattiche, testi e manuali di collane editoriali afferenti alla pianificazione urbanistica e territoriale e alla topografia antica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di riconoscere, interpretare e valutare i differenti scenari relativi alla topografia antica e i differenti settori di intervento della pianificazione territoriale. Capacita' di prefigurare scenari di sviluppo proiettati nel futuro a partire dalle risorse, dalle criticita', dalle necessita' e dalle aspirazioni espresse dalle comunita' insediate nei territori. Capacita' di selezionare le migliori opzioni di sviluppo che soddisfino i parametri della compatibilita' e della sostenibilita'. I concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale verranno messi in pratica in attivita' di sopralluogo ed esercitazioni (che saranno condotte nell'area dell'antica citta' di Agrigento) e nell'esame di cartografie e fotografie aeree. Modalita' di apprendimento: esercitazioni, seminari, sopralluoghi guidati, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, nonche' una specifica attivita' di analisi, sull'antica Agrigento, da svolgersi in aula in forma assistita. Strumenti didattici: personal computer con software di elaborazione dati e rappresentazioni cartografiche, cartografie di base, cartografie vettoriali, fotografie aeree, presentazioni in power point. Autonomia di giudizio Capacita' di analizzare criticamente contesti territoriali antichi e contemporanei; capacita' di rielaborare le conoscenze scientifiche fornite attraverso le lezioni e la bibliografia del corso; capacita' di rivolgere autonomamente l'interesse verso le informazioni relative alla disciplina della pianificazione territoriale, alla topografia antica ed alle discipline collaterali; capacita' di individuare altri canali d'informazione; capacita' di orientarsi all'interno del dibattito scientifico contemporaneo. Modalita' di apprendimento: rielaborazione di carte topografiche, urbanistiche e di pianificazione territoriale, con riferimento al caso di studio oggetto del corso integrato (Piano per il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento). Strumenti didattici: Tavole del Piano per il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento; software per la realizzazione di tavole tematiche interpretative originali; supporto tecnico per l'acquisizione delle competenze di utilizzo dei software per la realizzazione delle tavole. Abilita' comunicative Acquisizione del lessico disciplinare nazionale e internazionale e capacita' di espressione attraverso l'utilizzo del linguaggio tecnico specifico. Sviluppo delle abilita' comunicative nei confronti di interlocutori scientifici multidisciplinari e istituzionali, dei portatori di interesse e delle popolazioni insediate. Acquisizione delle tecniche di rappresentazione grafica per la rappresentazione della topografia antica e degli strumenti di pianificazione territoriale e per la comunicazione degli esiti dei processi di pianificazione territoriale. Modalita' di apprendimento: esposizione dei temi trattati attraverso comunicazioni, elaborati grafici e presentazioni multimediali. Strumenti didattici: elaborazione di cartografie tematiche, elaborati sotto forma di ideogrammi, reportage ipertestuali. Capacita' d'apprendimento

	Il corso integrato intende sviluppare le capacita' di analisi di un contesto territoriale (citta' e aree rurali) e degli attori sociali che lo vivono. Verra' sviluppata la capacita' di apprendere come le conoscenze acquisite attraverso lo studio storico, la comparazione dei casi di studio, l'analisi dello stato dell'arte, la sperimentazione condotta attraverso esercizi da eseguire in aula e sul campo possano analizzare e descrivere i diversi contesti territoriali, utilizzando i linguaggi grafici piu' idonei propri della disciplina. Modalita' di apprendimento: verifiche in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici. Strumenti didattici: elaborazione tavole tematiche; libri di testo, power point.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione degli allievi del corso viene effettuata attraverso: a) verifiche in itinere relative alla produzione degli elaborati prodotti per le esercitazioni previste; b) esercitazioni in itinere sulla lettura di casi di studio selezionati; c) colloquio orale finale sugli argomenti del corso e discussione degli elaborati prodotti durante le esercitazioni. a) le esercitazioni in aula relative ad analisi urbane e territoriali, corredate da sopralluoghi extra-moenia, vengono valutate in base: alla effettiva partecipazione degli allievi all'avanzamento dei lavori assegnati, al rispetto delle scadenze prefissate, alla partecipazione ai sopralluoghi didattici, alla capacita' di saper applicare le teorie e le metodologie esposte alla pratica disciplinare, al corretto utilizzo dei sistemi di rappresentazione propri della disciplina, alla qualita' degli elaborati; b) la valutazione in itinere sulla lettura di casi di studio selezionati tiene conto delle capacita' di analisi, di orientamento nell'ambito disciplinare, di sintesi e di esposizione con padronanza del lessico disciplinare; c) il colloquio finale e' composto dalle seguenti prove: un argomento a scelta dello studente, dal quale si evince la capacita' di saper cogliere gli aspetti caratterizzanti delle discipline e di saperli esporre compiutamente; trattazione di almeno due argomenti del corso proposti dal docente e diversi dall'argomento a scelta, per la verifica della conoscenza complessiva dei contenuti del corso; esposizione dell'esercitazione condotta durante il corso, per la verifica delle competenze tecniche raggiunte e delle capacita' espositive acquisite. Criteri di valutazione Prova Orale L'esaminando dovra' rispondere a non meno di quattro domande poste oralmente, su tutte le parti e le esercitazioni oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacita' di esaminare cartografie e regimi vincolistici; di analizzare dati storici e topografici; ecc.); dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi della pianificazione urbana e territoriale e della topografia antica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di applicare le tecniche di analisi territoriale per interpretare la topografia antica, gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e le trasformazioni del territorio, urbano e rurale. Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le tecniche di analisi territoriale per interpretare la topografia antica, gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e le trasformazioni del territorio, urbano e rurale. Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di utilizzare le tecniche di analisi territoriale per interpretare la topografia antica, gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e le trasformazioni del territorio, urbano e rurale. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le tecniche di analisi territoriale per interpretare la topografia antica, gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e le trasformazioni del territorio, urbano e rurale. Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le tecniche di analisi territoriale. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso di Pianificazione urbana e territoriale e Topografia antica C.I.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso, di tipologia teorica, prevede la conduzione di lezioni frontali in aula, arricchite da seminari condotti da esperti della disciplina e delle discipline collaterali. Per l'approfondimento tecnico-operativo dei contenuti del corso, in vista della conclusione del percorso formativo che da' accesso alla pratica professionale, sono previsti: esercitazioni in aula relative ad analisi urbane e territoriali, sopralluoghi extra-moenia, analisi di casi di studio italiani ed esteri. Per una adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti progettuali e degli avanzamenti teorici, metodologici e strumentali della disciplina nel dibattito internazionale, il corso prevede (previa verifica della sostenibilita' economica e della realizzabilita') la conduzione di visite didattiche all'estero presso realta' urbane e/o territoriali di rilevante interesse disciplinare.

MODULO
TOPOGRAFIA ANTICA

Prof. AURELIO BURGIO

TESTI CONSIGLIATI

F. Fabiani, L'urbanistica: citta' e paesaggi, Carocci Editore, Roma 2014.
F. Piccarreta, G. Ceraudo, Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Edipuglia, Bari 2000: capitoli 1-2; capitolo 3 (pp. 21-48: Storia delle fotografia; La macchina fotografica; La fotografia aerea); capitolo 4.1 (pp. 73-87: Storia degli Studi: fotografia aerea); capitolo 5 (pp. 99-133: Principi di fotointerpretazione archeologica e di fotogrammetria finalizzata).
D. Aruta, P. Marescalchi, Cartografia. Lettura delle carte, Dario Flaccovio Ed., Palermo 1986 (escluso pp. 65-72, e 85-88).

Altro materiale didattico sara' fornito agli studenti attraverso la sezione download del sito web didattico del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10681-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	68
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	32

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso dovra' consentire allo studente la comprensione storica delle attivita' umane e dei beni culturali diffusi nel territorio, in particolare riguardo l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano, dall'antichita' ai nostri giorni. Obiettivo del corso e' la comprensione dei processi di trasformazione del territorio e delle citta', dovuti all'attivita' dell'uomo, e la lettura degli indicatori di continuita' (sopravvivenze) nell'attuale paesaggio agrario e urbano. Tale obiettivo sara' perseguito tramite l'apprendimento di una metodologia di analisi e di interpretazione dei tessuti agrari e urbani, sia delle citta' a continuita' di vita, sia delle citta' abbandonate sin dall'antichita', mediante l'analisi planimetrica. Particolare attenzione sara' rivolta a casi di studio, territoriale e urbano, della Sicilia.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Introduzione al modulo, illustrazione del programma e del metodo di valutazione.
2	Introduzione sugli aspetti metodologici della disciplina. La relazione Uomo-Ambiente.
3	Cartografia e toponomastica. Lettura delle carte con particolare attenzione agli aspetti gemorfologici e di continuita/discontinuita' tra antico e moderno. La fotografia aerea nell'uso archeologico.
2	Problemi di topografia storica del mondo antico: fattori storici del popolamento (sinecismo, colonizzazione, urbanizzazione).
4	Viabilita' antica e toponomastica: il "cursus publicus"; l' "Itinerarium Antonini"; la "Tabula Peutingeriana". La viabilita' antica della Sicilia.
4	Urbanistica del mondo antico. Il mondo greco: le citta' arcaiche, le citta' classiche, le citta' ellenistiche. Ippodamo da Mileto.
3	Urbanistica del mondo antico. L'eta' romana. Roma antica e la "Forma Urbis Severiana".
2	Le carte tematiche: carta archeologica, carta del rischio archeologico. Le conoscenze archeologiche e di topografia antica come strumento per la pianificazione territoriale.

ORE	Esercitazioni
3	Cartografia e toponomastica. Lettura delle carte con particolare attenzione agli aspetti gemorfologici e di continuita/discontinuita' tra antico e moderno. La fotografia aerea nell'uso archeologico.
3	Divisione del suolo nel mondo antico; la centuriazione nel mondo romano.

ORE	Altro
5	Sopralluogo didattico.

MODULO
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Prof.ssa ANGELA BADAMI

TESTI CONSIGLIATI

Per il modulo di Pianificazione Urbana e Territoriale:
Badami A., Metamorfosi urbane, Firenze, Alinea 2012.
Bonsinetto F. (a cura di), Il pianificatore territoriale. Dalla formazione alla professione, Roma, Gangemi, 2003.
Carta M., Governare l'evoluzione. Saggi su principi, metodi e progetti per un'urbanistica in azione, Milano, Franco Angeli, 2009.
Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., Governo del territorio e pianificazione spaziale, Citta' Studi Edizioni, Novara, 2013.
Mantini P., Lupi M., I principi del governo del territorio, Milano, Il Sole24Ore, 2005.
Properzi P.L. (a cura di), Rapporto dal territorio 2010, Roma, INU edizioni, 2011.
Salvia F., Bevilacqua C., Manuale di diritto urbanistico, Milano, Wolters Kluwer, 2017.

Per il modulo di Topografia antica:
F. Fabiani, L'urbanistica: citta' e paesaggi, Carocci Editore, Roma 2014.
F. Piccarreta, G. Ceraudo, Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Edipuglia, Bari 2000: capitoli 1-2; capitolo 3 (pp. 21-48: Storia delle fotografia; La macchina fotografica; La fotografia aerea); capitolo 4.1 (pp. 73-87: Storia degli Studi: fotografia aerea); capitolo 5 (pp. 99-133: Principi di fotointerpretazione archeologica e di fotogrammetria finalizzata).
D. Aruta, P. Marescalchi, Cartografia. Lettura delle carte, Dario Flaccovio Ed., Palermo 1986 (escluso pp. 65-72, e 85-88).

Altro materiale didattico sara' fornito agli studenti attraverso la sezione download del sito web didattico dei docenti.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	64

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso completa la formazione degli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea triennale in SPTUPA sui temi della Pianificazione Urbana e Territoriale affrontando le questioni che caratterizzano attualmente la pianificazione e la gestione del territorio extraurbano, le problematiche della pianificazione di area vasta e le peculiarita' della pianificazione di settore.
Il corso struttura la sua articolazione attraverso l'intreccio delle tre categorie interpretative territorio, norme, strumenti, ovvero: l'analisi e il riconoscimento delle caratteristiche dei contesti urbani e territoriali; la conoscenza dell'apparato giuridico e del sistema normativo da questo discendente nella loro dimensione evolutiva; il sistema degli strumenti di pianificazione urbana e territoriale in Italia e richiami ai sistemi di pianificazione esteri.
Costituiscono argomento di particolare approfondimento la dimensione ecosostenibile della pianificazione territoriale, la pianificazione paesaggistica e le politiche culturali come strumento di sviluppo sociale, economico, culturale e territoriale.
Gli obiettivi formativi del corso di Pianificazione Urbana e Territoriale vengono arricchiti e completati attraverso la conduzione coordinata di sopralluoghi didattici e di esercitazioni svolte dagli allievi con il corso di Topografia Antica.
La fase conclusiva del corso prevede attivita' di accompagnamento agli esami e la preparazione all'Esame di Abilitazione all'esercizio professionale della professione di Pianificatore Junior attraverso la simulazione guidata in aula dell'Esame di Stato.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione al corso.
3	I sistemi di governo del territorio. Famiglie giuridiche. Tecnologia istituzionale. SCHEDE: Principio di sussidiarieta. Accordo di programma. Conferenza di servizi
3	I piani regionali e sub-regionali. La citta-regione di Howard e Geddes. Dalle Citta' Giardino alle New Towns. L'esperienza della RPAA e della TVA. Le scienze regionali. SCHEDE: Regione. Funzioni di pianificazione degli enti locali.
2	I piani per i trasporti, il traffico e la mobilita'. CASO DI STUDIO: Il Piano Generale del Traffico Urbano di Palermo. SCHEDE: Piano urbano del traffico. Piano urbano di mobilita. Passante ferroviario.
2	I piani e i programmi per lo sviluppo locale. Programmazione negoziata. Progetti integrati territoriali. Programmi urbani complessi. SCHEDE: Programmazione negoziata. Governance. Progetti integrati territoriali. Programmi urbani complessi. Sviluppo sostenibile.
3	I piani per l'ambiente e il paesaggio. Dal Paese al Paesaggio. Evoluzione della legislazione: dalle Leggi Bottai al Codice Urbani. La Convenzione Europea del Paesaggio. Piani di bacino. Piani per le aree naturali protette. SCHEDE: Piano paesistico. Piano per il parco e le aree protette. Piano di bacino e Contratti di fiume. Piano paesaggistico. Reti ecologiche.
3	Dal Piano Paesistico al Piano Paesaggistico. CASO DI STUDIO: Il PTPR della Sicilia, stato dell'arte. Piano d'ambito 1 "Rilievi del trapanese".

2	I sistemi di pianificazione delle Regioni, CASO DI STUDIO: Regione Puglia: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.
3	Il Processo di pianificazione. L'analisi SWOT. L'analisi RHOL.
2	Il Piano Strategico. CASO DI STUDIO: Il Piano Strategico per Palermo. La L.R. 20/2000 per l'istituzione del sistema regionale dei parchi archeologici.
2	Introduzione al tema progettuale
3	Metamorfosi urbane. Dal concetto di patrimoine al PSMV
3	Metamorfosi urbane. Da Malraux a Jacques Chirac.
3	Metamorfosi urbane. "Espaces proteges" e strumenti urbanistici.
3	Metamorfosi urbane. "Fouilles aercheologiques": prevenzione, tutela, valorizzazione.
2	La professione del pianificatore -Pubblica amministrazione -Libera professione -Preparazione all’Esame di Stato
3	Riepilogo degli argomenti e accompagnamento agli esami.

ORE	**Esercitazioni**
3	PROVE IN ITINERE | LETTURA DI PIANI REGIONALI
2	PROVE IN ITINERE | LETTURA DI PIANI PAESISTICI
6	SOPRALLUOGO AL CASO DI STUDIO
3	PROVE IN ITINERE | SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO PER L’ABILITAZIONE ALL’ESERCIZIO PROFESSIONALE

ORE	**Laboratori**
3	REVISIONE ELABORATI
3	REVISIONE ELABORATI